



Servizi Intercomunal per l'Ambiente

BILANCIO dell'esercizio 2025

Approvazione del CdA in data:	30.03.2026
Approvazione Assemblea Soci in data:	14.05.2026

Storia

SIA S.r.l., Servizi Intercomunali per l'Ambiente, è una società di diritto privato a totale capitale pubblico.

La società, operativa dal 6 febbraio 2004, è stata costituita a seguito di conferimento del ramo aziendale del Consorzio CISA relativo alla gestione della discarica di Grosso.

Dal 2008 le quote di partecipazione societaria sono passate direttamente in capo ai Comuni del bacino CISA contestualmente al trasferimento della titolarità della discarica alla Società.

Nel dicembre 2014, mediante un secondo aumento di capitale, anche la titolarità dei Centri di Raccolta ubicati sul territorio del Consorzio CISA è stata trasferita in capo alla Società.

Attività

SIA svolge, sulla base di specifico affidamento in house da parte dell'Autorità di Bacino ATO-R torinese, ora AR Piemonte, l'attività di gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di Grosso ove attualmente sono conferiti Rifiuti Solidi non pericolosi speciali provenienti principalmente dal trattamento della frazione differenziata dei rifiuti urbani.

In accordo con il Consorzio di Area Vasta CISA ed i Comuni soci, SIA eroga sulla base di specifico affidamento in house il Servizio di Raccolta e Trasporto Rifiuti e Igiene Urbana per i comuni del Bacino 17 nonché i servizi di gestione della Tariffa Rifiuti e di relazione con gli utenti.

SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE SRL

Sede legale: VIA TRENTO 21/D CIRIE' (TO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI TORINO
C.F. e numero iscrizione: 08769960017
Iscritta al R.E.A. n. TO 999429
Capitale Sociale sottoscritto € 3.000.000,00 Interamente Versato
Partita IVA: 08769960017

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Soci

La Società SIA S.r.l. è una Società di diritto privato a totale capitale pubblico, i cui Soci sono i 38 Comuni del territorio del Consorzio CISA. La composizione societaria è illustrata in tabella.

Socio	Quota di partecipazione al capitale sociale	Percentuale di partecipazione
ALA DI STURA	40.500,00 €	1,35%
BALANGERO	89.400,00 €	2,98%
BALME	33.300,00 €	1,11%
BARBANIA	61.200,00 €	2,04%
CAFASSE	99.900,00 €	3,33%
CANTOIRA	42.000,00 €	1,40%
CERES	51.300,00 €	1,71%
CHIALAMBERTO	38.100,00 €	1,27%
CIRIE'	383.100,00 €	12,77%
COASSOLO T.SE	60.600,00 €	2,02%
CORIO	93.600,00 €	3,12%
FIANO	82.200,00 €	2,74%
FRONT	63.300,00 €	2,11%
GERMAGNANO	56.100,00 €	1,87%
GIVOLETTO	87.900,00 €	2,93%
GROSCAVALLO	35.400,00 €	1,18%
GROSSO	50.700,00 €	1,69%
LA CASSA	63.000,00 €	2,10%
LANZO T.SE	129.900,00 €	4,33%
LEMIE	35.400,00 €	1,18%
MATHI	108.000,00 €	3,60%
MEZZENILE	48.000,00 €	1,60%
MONASTERO DI LANZO	39.000,00 €	1,30%
NOLE	157.500,00 €	5,25%
PESSINETTO	43.200,00 €	1,44%
ROBASSOMERO	88.200,00 €	2,94%
ROCCA C.SE	64.200,00 €	2,14%
S. CARLO C.SE	101.700,00 €	3,39%
S. FRANCESCO AL CAMPO	120.000,00 €	4,00%
S. MAURIZIO C.SE	195.600,00 €	6,52%
TRAVES	42.000,00 €	1,40%
USSEGLIO	35.700,00 €	1,19%
VAL DELLA TORRE	102.300,00 €	3,41%
VALLO T.SE	45.900,00 €	1,53%
VARISELLA	46.800,00 €	1,56%
VAUDA C.SE	59.700,00 €	1,99%
VILLANOVA C.SE	51.900,00 €	1,73%
VIU'	53.400,00 €	1,78%
TOTALI	€ 3.000.000,00	100,00%

Composizione societaria al 31.12.2025

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 Amministratori. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per 3 esercizi, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 13 maggio 2025, ai sensi dello Statuto risulta dunque in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Celestina Olivetti
Vicepresidente	Pierfranco Gugliermetti
Consigliere	Guido Bili
Consigliere	Aldo Castagno
Consigliere	Maria Costantino

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del giorno 10 maggio 2023, dura in carica per un triennio e scade dunque con l'approvazione dell'attuale bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025.

Il Collegio risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Dott.ssa Mariangela Brunero
Sindaco Effettivo	Dott. Albino Bertino
Sindaco Effettivo	Dott. Andrea Savino
Sindaco Supplente	Dott.ssa Ida Elisa Ventola
Sindaco Supplente	Dott.ssa Sara Bertino

Revisione legale

Nell'Assemblea dei Soci del giorno 10 maggio 2023 è stato affidato il controllo legale dei conti alla Società **RIA GRANT THORTON S.p.A.**, con sede locale a Torino in Corso Matteotti 32/A, per il triennio 2023/2025, e cioè fino all'approvazione dell'attuale bilancio al 31 dicembre 2025.

Organismo di Vigilanza ai sensi D.lgs. 231/2001

Con Delibera del 9 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 per il triennio 2023/2025, che risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente (membro esterno)	Avv. Alberto Borbon
Componente (membro esterno)	Dott.ssa Commercialista Elena Bocchino
Componente (membro interno)	Sig.ra Barbara Cavallini

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame è necessario circostanziare alcuni fatti rilevanti che hanno prodotto impatto sulla gestione aziendale e conseguentemente sul conto economico e sulla situazione finanziaria della vostra società.

Come noto una delle principali attività della gestione consiste nella coltivazione dell'impianto a interrimento controllato per lo smaltimento di rifiuti solidi non pericolosi in Grosso.

Oltre alla gestione del biogas prodotto dai rifiuti conferiti (che viene captato per essere valorizzato mediante la cogenerazione di energia elettrica), occorre procedere all'emungimento e all'allontanamento con smaltimento presso specifici impianti autorizzati del percolato prodotto dai medesimi come da prescrizioni presenti sull'Autorizzazione Integrata Ambientale. In relazione a questi ultimi adempimenti si è inserita, nel corso del 2025, l'entrata in vigore di una Legge Regionale (la n.ro 25 del 2021) la quale aveva stabilito nuovi e più gravosi limiti di legge per i composti PFAS (sostanze per fluoro e poli fluoro alchiliche) che gli impianti di depurazione devono rispettare allo scarico finale. In Regione Piemonte si è dunque creato un blocco, da parte degli impianti, dei conferimenti di percolato proveniente da discarica che ha comportato l'esigenza di individuare impianti di smaltimento fuori regione, con conseguente innalzamento sia delle tariffe che dei costi di trasporto. Tale situazione contingente non si è di fatto ad oggi ancora normalizzata, sebbene Regione Piemonte sia successivamente intervenuta con uno specifico provvedimento di differimento dei termini di entrata in vigore dei nuovi limiti per i PFAS presenti allo scarico degli impianti di depurazione.

L'anno 2025 è inoltre stato influenzato dai conflitti internazionali in corso (guerra russo-ucraina e in Medio Oriente) che hanno comportato pesanti ripercussioni sul sistema economico europeo con un generale aumento dei costi, in particolar modo dei prodotti energetici. L'attuale panorama politico mondiale caratterizzato dal recente attacco statunitense in Iran conferma, purtroppo, tali indicazioni estendendo i rincari oltre che al gasolio per autotrazione anche a tutti i prodotti di derivazione petrolifera (come, ad esempio, i cassonetti in polietilene ad alta densità).

Va segnalato, inoltre, che sul finire dell'anno 2025 è stato sottoscritto tra le parti il rinnovo del CCNL UTILITALIA – applicato per il comparto dei servizi ambientali – che ha portato con sé significativi incrementi retributivi per un aumento dei costi del personale complessivamente stimato intorno al 6% a partire dal 2026.

In ogni caso è stato possibile per SIA erogare i servizi di raccolta e trasporto rifiuti e igiene urbana a tariffe significativamente inferiori ai limiti imposti dall'Autorità di settore ARERA.

L'attività di coltivazione della discarica di Grosso è stata caratterizzata dalla necessità di riduzione dei flussi di conferimento, al fine di cercare di assicurarne la continuità in attesa dell'ottenimento della modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui istanza - presentata a gennaio 2025 – prevede importanti quantitativi volumetrici in ampliamento, sia relativamente all'attuale Lotto 3 che alla realizzazione di un nuovo Lotto 4.

Oltre alle normali attività di gestione della discarica di Grosso, di erogazione del Servizio Raccolta Rifiuti Urbani e gestione della Tariffa Rifiuti è continuata l'attività della Società all'interno della Rete d'Imprese CORONA NORD OVEST.

Ai sensi del D.lgs. 36/2023, al 1° gennaio 2024 è diventata operativa la cosiddetta *digitalizzazione degli appalti*: SIA Srl, dotata di una piattaforma digitale certificata interoperabile con la Piattaforma dei contratti pubblici di Anac, è stata inserita da subito tra le Stazioni Appaltanti qualificate e ha potuto svolgere senza soluzione di continuità le gare secondo quanto prescritto dal nuovo Codice Appalti. Ad oggi, non avendo nel contempo esperito gare di importo significativo di

LAVORI, SIA Srl risulta qualificata come Stazione Appaltante singola al livello SF1 per il settore SERVIZI E FORNITURE (**qualificazione avanzata** o di terzo livello, senza limiti di importo).

SIA ha inoltre svolto nel corso del 2025 per conto del Consorzio CISA il ruolo di soggetto attuatore degli investimenti PNRR relativamente ai tre progetti beneficiari di contributo sulla base dei dossier di candidatura predisposti dalla stessa SIA:

- a) nuove attrezzature per la misurazione puntuale nei 13 comuni gestiti a Tariffa Puntuale;
- b) realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta a Cirié;
- c) realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta a Grosso.

I progetti sono ancora in corso di realizzazione nell'esercizio 2026.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	16.812.182	74,56 %	16.337.495	77,29 %	474.687	2,91 %
Liquidità immediate	5.245.083	23,26 %	6.222.088	29,44 %	(977.005)	(15,70) %
Disponibilità liquide	5.245.083	23,26 %	6.222.088	29,44 %	(977.005)	(15,70) %
Liquidità differite	11.555.172	51,25 %	10.069.654	47,64 %	1.485.518	14,75 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.416.668	46,20 %	9.861.219	46,65 %	555.449	5,63 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	1.000.000	4,43 %			1.000.000	
Ratei e risconti attivi	138.504	0,61 %	208.435	0,99 %	(69.931)	(33,55) %
Rimanenze	11.927	0,05 %	45.753	0,22 %	(33.826)	(73,93) %
IMMOBILIZZAZIONI	5.735.991	25,44 %	4.800.204	22,71 %	935.787	19,49 %
Immobilizzazioni immateriali	59.165	0,26 %	25.252	0,12 %	33.913	134,30 %
Immobilizzazioni materiali	5.579.866	24,75 %	4.677.992	22,13 %	901.874	19,28 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	96.960	0,43 %	96.960	0,46 %		
TOTALE IMPIEGHI	22.548.173	100,00 %	21.137.699	100,00 %	1.410.474	6,67 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	15.816.702	70,15 %	14.541.223	68,79 %	1.275.479	8,77 %
Passività correnti	14.251.589	63,21 %	13.155.512	62,24 %	1.096.077	8,33 %
Debiti a breve termine	6.929.102	30,73 %	5.743.065	27,17 %	1.186.037	20,65 %
Ratei e risconti passivi	7.322.487	32,47 %	7.412.447	35,07 %	(89.960)	(1,21) %
Passività consolidate	1.565.113	6,94 %	1.385.711	6,56 %	179.402	12,95 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	319.000	1,41 %	319.000	1,51 %		
TFR	1.246.113	5,53 %	1.066.711	5,05 %	179.402	16,82 %
CAPITALE PROPRIO	6.731.471	29,85 %	6.596.476	31,21 %	134.995	2,05 %
Capitale sociale	3.000.000	13,30 %	3.000.000	14,19 %		
Riserve	600.000	2,66 %	600.000	2,84 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	2.996.476	13,29 %	2.314.508	10,95 %	681.968	29,46 %
Utile (perdita) dell'esercizio	134.995	0,60 %	681.968	3,23 %	(546.973)	(80,21) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	22.548.173	100,00 %	21.137.699	100,00 %	1.410.474	6,67 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	117,35 %	137,42 %	(14,60) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,35	2,20	6,82 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	29,85 %	31,21 %	(4,36) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,04 %	0,03 %	33,33 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	117,97 %	124,19 %	(5,01) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	1.092.440,00	1.893.232,00	(42,30) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			

Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,19	1,40	(15,00) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.657.553,00	3.278.943,00	(18,95) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,47	1,70	(13,53) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.560.593,00	3.181.983,00	(19,53) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.548.666,00	3.136.230,00	(18,73) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
	117,88 %	123,84 %	(4,81) %

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.695.257	100,00 %	16.973.932	100,00 %	721.325	4,25 %
- Consumi di materie prime	297.847	1,68 %	303.111	1,79 %	(5.264)	(1,74) %
- Spese generali	9.169.632	51,82 %	8.526.894	50,24 %	642.738	7,54 %
VALORE AGGIUNTO	8.227.778	46,50 %	8.143.927	47,98 %	83.851	1,03 %
- Altri ricavi	354.123	2,00 %	770.920	4,54 %	(416.797)	(54,06) %
- Costo del personale	7.091.163	40,07 %	6.294.204	37,08 %	796.959	12,66 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	782.492	4,42 %	1.078.803	6,36 %	(296.311)	(27,47) %
- Ammortamenti e svalutazioni	619.174	3,50 %	536.410	3,16 %	82.764	15,43 %
RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	163.318	0,92 %	542.393	3,20 %	(379.075)	(69,89) %
+ Altri ricavi	354.123	2,00 %	770.920	4,54 %	(416.797)	(54,06) %
- Oneri diversi di gestione	403.665	2,28 %	430.211	2,53 %	(26.546)	(6,17) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	113.776	0,64 %	883.102	5,20 %	(769.326)	(87,12) %
+ Proventi finanziari	127.657	0,72 %	111.274	0,66 %	16.383	14,72 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	241.433	1,36 %	994.376	5,86 %	(752.943)	(75,72) %
+ Oneri finanziari	(7.438)	(0,04) %	(5.408)	(0,03) %	(2.030)	(37,54) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	233.995	1,32 %	988.968	5,83 %	(754.973)	(76,34) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	233.995	1,32 %	988.968	5,83 %	(754.973)	(76,34) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	99.000	0,56 %	307.000	1,81 %	(208.000)	(67,75) %
REDDITO NETTO	134.995	0,76 %	681.968	4,02 %	(546.973)	(80,21) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2,01 %	10,34 %	(80,56) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	0,72 %	2,57 %	(71,98) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,66 %	5,45 %	(87,89) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,50 %	4,18 %	(88,04) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	241.433,00	994.376,00	(75,72) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	241.433,00	994.376,00	(75,72) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Adeguati assetti organizzativi (art. 2086 Codice civile) e informazioni ex art. 6 commi 2/3/4/5 D.Lgs. 175/2016

L'art. 2086 del Codice civile prevede l'istituzione da parte della Società di un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Analoga previsione (pur se antecedente al codice della crisi e con terminologia differente) è contenuta nei commi da 2 a 5 del D Lgs 175/2016, con riferimento alla prevenzione del possibile rischio di "crisi aziendale".

Pur non rientrando SIA nella fattispecie di società in controllo pubblico prevista dal punto m) dell'art. 2 del citato D Lgs 175/2016 (società in controllo pubblico) ma nel punto o) del medesimo articolo (società in house), anche alla luce di alcune interpretazioni sulla nozione di controllo pubblico si ritiene di provvedere a fornire comunque le informazioni richieste dai commi 2/4 del D.Lgs. 175/2016, in quanto di fatto e salvi specifici dettagli terminologici, coincidenti con gli obblighi previsti dal citato art. 2086, che riguarda e si rivolge invece a qualsiasi impresa.

Al proposito occorre evidenziare come la società SIA abbia concretamente istituito un assetto organizzativo complessivo (con particolare riferimento alla parte amministrativa e contabile, ma attraverso le adeguate connessioni con tutte le altre componenti del sistema di governance societario) adeguato agli obiettivi previsti dal citato art. 2086 del codice civile; questo sia dal punto di vista dell'organizzazione delle strutture interne che delle procedure di supporto che del software utilizzato nella gestione dei dati rilevanti ai fini della prevenzione della crisi di impresa.

Al proposito si evidenzia inoltre come la struttura di governo di SIA, anche dal punto di vista dell'informativa finanziaria, sia adeguatamente strutturata sia nella procedura di informazione ed approvazione da parte dei soci (attraverso piani industriali pluriennali, bilanci preventivi annuali, verifica andamento in itinere, bilanci consuntivi) che nella strutturazione dei controlli e degli organi competenti (revisore legale, collegio sindacale, organismo di vigilanza, commissione per il controllo analogo).

SIA quindi monitora regolarmente l'andamento economico-finanziario (anche in chiave prospettica con un orizzonte temporale adeguato) al fine di prevenire il rischio di crisi aziendale, anche attraverso il calcolo e la valutazione di specifici indici come previsto dal nuovo codice della crisi e dell'insolvenza di impresa.

A tale proposito, dal bilancio al 31/12/2025 e dalla proiezione su un orizzonte temporale indicativamente di 18 mesi non emerge allo stato alcun indicatore che possa segnalare la sussistenza di possibili elementi di crisi di impresa; la società ha pertanto ritenuto non sussistente la necessità (di cui al comma 3 del citato art. 6 D.Lgs. 175/2016) di integrare gli ordinari strumenti di governo societario, valutando, anche alla luce degli indicatori calcolati, completamente adeguati gli strumenti esistenti, in termini di funzioni e di procedure, con positivo apprezzamento dell'adeguatezza delle caratteristiche organizzative della società relativamente alla tematica in oggetto, evitando quindi costi aggiuntivi che si presenterebbero ridondanti rispetto alle dimensioni

della società e attesa la situazione economico-finanziaria che presenta caratteristiche di completo equilibrio e buona prevedibilità nell'evoluzione del business gestito.

Pertanto, si dà atto che la società:

- ha istituito ex art. 2086 un sistema organizzativo caratterizzato da adeguati assetti al fine di rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi di impresa;
- ha condotto adeguata valutazione del rischio di crisi di impresa, non sussistente per un ragionevole arco temporale futuro, attesi i risultati dell'esercizio 2025;
- ha ritenuto di non dover integrare (ex c 3 art. 6 D Lgs 175/2016) gli esistenti strumenti di governo societario, in quanto ritenuti adeguati gli organi, le procedure e le strutture attualmente esistenti, tenuto conto altresì del necessario maggior costo che un'eventuale integrazione avrebbe richiesto, non giustificato dalle dimensioni e dalle caratteristiche organizzative della società, che risultano adeguate al monitoraggio di eventuali segnali di crisi di impresa.

Tale paragrafo adempie anche a quanto previsto dal comma 5 del citato art. 6 D.Lgs. 175/2016.

Si evidenzia inoltre, pur non sussistendone l'obbligo viste le dimensioni aziendali, come SIA srl sia costantemente impegnata nel perseguimento di adeguati livelli di performance rispetto alle tematiche ambientali e sociali (ESG).

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere riassunti come di seguito riportati.

Certificazione Ambientale di Qualità

Sia S.r.l., a seguito dell'audit di sorveglianza cui è stata sottoposta nel corso del 2025, ha ottenuto il mantenimento della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, conseguita nel 2011 (Ente di Certificazione Certiquality, registrazione n.ro 16536/1/A) relativamente alla gestione dell'impianto di discarica di Grosso.

A seguito delle risultanze dell'audit di sorveglianza, Certiquality ha deliberato che il Sistema di Gestione Ambientale di SIA è conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Le risorse in servizio risultano pari a 139 e risultano così ripartite:

Qualifica	31.12.25	31.12.24	31.12.23	31.12.22	31.12.21	31.12.20
Dirigenti	1	1	1	1	1	1
Quadri	=	=	=	=	=	=
Impiegati	31	29	26	24	24	24
Operai	107	100	85	82	76	30
Totale	139	130	112	107	101	55
<i>Di cui:</i>						
Contratti a T.I.	125	125	112	106	N.D.	N.D.
Contratti a T.D.	5	5	0	1	N.D.	N.D.

La crescita del numero totale è principalmente riconducibile alle successive internalizzazioni del servizio di raccolta avvenuta tra il 2020 e il 2025.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Si rileva peraltro che la società SIA svolge attività che pur non essendo configurabili dal punto di vista strettamente civilistico come attività di ricerca e sviluppo, hanno comunque un'importante connotazione scientifica, finalizzata a migliorare la sostenibilità delle attività svolte da SIA sotto diversi profili; in particolare si cita la convenzione con l'Università di Torino (Dipartimento Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) per il monitoraggio dell'avifauna nei pressi della discarica di Grosso.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione non sussiste; in un'ottica estensiva si possono considerare rientranti nella fattispecie i rapporti con il Consorzio CISA, soggetto a controllo da parte dei medesimi enti locali che controllano SIA SRL, con la fattispecie del controllo analogo congiunto prevista dall'art. 5 del vigente codice appalti. I rapporti con CISA sono intrattenuti sulla base di quanto previsto nelle modalità di regolazione dei servizi fra CISA SIA e tutti gli enti locali soci di entrambi i soggetti, come esplicitati nei vari strumenti di programmazione economico finanziaria (bilanci di previsione e PEF dell'ETC e dei singoli Comuni soci).

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso si confermano in linea con l'esercizio precedente, salvo l'incremento nel costo del personale per effetto del nuovo contratto di lavoro e le particolari tensioni attualmente in corso relativamente ai costi del carburante e dei prodotti di derivazione dal petrolio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA VITTIME DELL'IPCA 4	SAN CARLO CANAVESE
VIA TORINO 50	VAUDA CANAVESE

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio come segue:
 - a rinviare a nuovo l'intero risultato d'Esercizio.

SIA S.r.l. - Cirié – 30 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Celestina Olivetti



PROSPETTI BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
RENDICONTO FINANZIARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE SRL
Sede: VIA TRENTO 21/D CIRIE' TO
Capitale sociale: 3.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 08769960017
Codice fiscale: 08769960017
Numero REA: 999429
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 383200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	59.165	25.252
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>59.165</i>	<i>25.252</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.538.823	2.424.599
2) impianti e macchinario	106.721	111.227

	31/12/2025	31/12/2024
3) attrezzature industriali e commerciali	2.719.543	2.022.456
5) immobilizzazioni in corso e acconti	214.779	119.710
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.579.866</i>	<i>4.677.992</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.639.031</i>	<i>4.703.244</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.927	45.753
<i>Totale rimanenze</i>	<i>11.927</i>	<i>45.753</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	9.509.123	8.770.441
esigibili entro l'esercizio successivo	9.509.123	8.770.441
5-bis) crediti tributari	95.930	178.677
esigibili entro l'esercizio successivo	95.930	178.677
5-ter) imposte anticipate	96.960	96.960
5-quater) verso altri	640.386	912.101
esigibili entro l'esercizio successivo	640.386	912.101
<i>Totale crediti</i>	<i>10.342.399</i>	<i>9.958.179</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	1.000.000	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>1.000.000</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.243.436	6.221.254
3) danaro e valori in cassa	1.647	834
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>5.245.083</i>	<i>6.222.088</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>16.599.409</i>	<i>16.226.020</i>
D) Ratei e risconti	138.504	208.435
<i>Totale attivo</i>	<i>22.376.944</i>	<i>21.137.699</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	6.731.471	6.596.476
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	600.000	600.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.996.476	2.314.508
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	134.995	681.968
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>6.731.471</i>	<i>6.596.476</i>

	31/12/2025	31/12/2024
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	319.000	319.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>319.000</i>	<i>319.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.246.113	1.066.711
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	4.882.400	3.551.381
esigibili entro l'esercizio successivo	4.882.400	3.551.381
12) debiti tributari	-	221.633
esigibili entro l'esercizio successivo	-	221.633
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	225.892	271.418
esigibili entro l'esercizio successivo	225.892	271.418
14) altri debiti	1.649.581	1.698.633
esigibili entro l'esercizio successivo	1.649.581	1.698.633
<i>Totale debiti</i>	<i>6.757.873</i>	<i>5.743.065</i>
E) Ratei e risconti	7.322.487	7.412.447
<i>Totale passivo</i>	<i>22.376.944</i>	<i>21.137.699</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.341.134	16.203.012
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	354.123	770.920
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>354.123</i>	<i>770.920</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>17.695.257</i>	<i>16.973.932</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	264.021	291.040
7) per servizi	7.127.828	7.278.428
8) per godimento di beni di terzi	2.041.804	1.248.466
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.550.464	3.969.427
b) oneri sociali	1.509.675	1.312.637

	31/12/2025	31/12/2024
c) trattamento di fine rapporto	308.904	265.074
e) altri costi	722.120	747.066
Totale costi per il personale	7.091.163	6.294.204
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.680	14.932
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	571.494	521.478
Totale ammortamenti e svalutazioni	619.174	536.410
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.826	12.071
14) oneri diversi di gestione	403.665	430.211
Totale costi della produzione	17.581.481	16.090.830
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	113.776	883.102
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	127.657	111.274
Totale proventi diversi dai precedenti	127.657	111.274
Totale altri proventi finanziari	127.657	111.274
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7.438	5.408
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.438	5.408
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	120.219	105.866
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	233.995	988.968
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	99.000	307.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	99.000	307.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	134.995	681.968

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	134.995	681.968
Imposte sul reddito	99.000	307.000
Interessi passivi/(attivi)	(120.219)	(105.866)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>113.776</i>	<i>883.102</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	179.402	114.304
Ammortamenti delle immobilizzazioni	619.174	536.410
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>798.576</i>	<i>650.714</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	912.352	1.533.816
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	33.826	12.071
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(738.682)	122.360
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.331.019	(543.019)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	69.931	(32.917)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(89.960)	797.474
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	38.251	(516.001)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>644.385</i>	<i>(160.032)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.556.737	1.373.784
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	120.219	105.866
(Imposte sul reddito pagate)	(99.000)	(307.000)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>21.219</i>	<i>(201.134)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.577.956	1.172.650
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.554.961)	(847.809)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.554.961)	(847.809)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(977.005)	324.841

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.221.254	5.895.304
Danaro e valori in cassa	834	1.943
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.222.088	5.897.247
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.243.436	6.221.254
Danaro e valori in cassa	1.647	834
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.245.083	6.222.088
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni non adibiti ad uso di impianto di discarica, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	652.810	652.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	627.558	627.558
Valore di bilancio	25.252	25.252
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	81.594	81.594
Ammortamento dell'esercizio	47.680	47.680
<i>Totale variazioni</i>	<i>33.914</i>	<i>33.914</i>
Valore di fine esercizio		

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	734.404	734.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	675.238	675.238
Valore di bilancio	59.166	59.166

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	20.082.808	1.972.239	4.836.693	119.710	27.011.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.658.208	1.861.012	2.814.238	-	22.333.458
Valore di bilancio	2.424.600	111.227	2.022.455	119.710	4.677.992
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	332.913	16.868	1.028.519	95.068	1.473.368
Ammortamento dell'esercizio	218.689	23.544	329.261	-	571.494
<i>Totale variazioni</i>	<i>114.224</i>	<i>(6.676)</i>	<i>699.258</i>	<i>95.068</i>	<i>901.874</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	20.415.721	1.989.107	5.865.212	214.778	28.484.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.876.897	1.884.556	3.143.499	-	22.904.952
Valore di bilancio	2.538.824	104.551	2.721.713	214.778	5.579.866

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto ritenute civilisticamente congrue rispetto all'effettivo deprezzamento intervenuto sui cespiti in oggetto; di seguito vengono indicate le aliquote mediamente utilizzate per le categorie di riferimento, fatti salvi casi specifici, quali ad esempio, i mezzi operativi, in relazione ai quali si è provveduto a specifiche valutazioni:

- Cassoni scarrabili aliquota 10%
- Strumentazione e attrezzature aliquota 25%
- Mobili aliquota 12%

• Macchine elettroniche ufficio	aliquota	20%
• Automezzi e mezzi operativi	aliquota	da 10% a 25%
• Fabbricati	aliquota	3%
• Impianti accessori di discarica	aliquota	da 5% a 10%

Per quanto concerne gli investimenti sull'impianto di discarica, viene confermato, in quanto applicabile all'esercizio 2025, il criterio utilizzato nei precedenti esercizi, provvedendo ad ammortizzarli in funzione della residua vita utile degli stessi; in particolare, tenuto conto della specificità dell'impianto di discarica, che esaurisce la sua utilità in modo direttamente proporzionale all'utilizzo dello stesso a seguito dei conferimenti, l'importo dell'ammortamento viene calcolato adeguando annualmente il valore del fondo all'importo risultante in base all'applicazione della percentuale di riempimento della discarica.

Al termine dell'esercizio 2023 il lotto 3, primo ampliamento, era stato ritenuto, dal punto di vista delle rilevazioni di bilancio, sostanzialmente esaurito e quindi, nel corso degli esercizi 2024 e 2025, si è pertanto ricorso ad ulteriori ampliamenti, quantificabili in una disponibilità complessiva di 101.000 mc complessivi, nelle more della definitiva formalizzazione delle autorizzazioni per la costruzione del lotto 4, in corso, procedendo pertanto con la medesima metodologia contabile in precedenza utilizzata..

Si è quindi confermata tale metodologia, anche in ottemperanza delle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria in materia di deducibilità dei costi in oggetto, che, nel caso specifico, integrano altresì i concetti civilistici di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della società; l'importo del costo in oggetto, negli esercizi di sussistenza dello stesso, viene imputato per omogeneità di classificazione civilistica alla voce ammortamenti, pur potendo ricomprendersi, in un'accezione tributaria, ma di rilievo anche civilistico, nella previsione di cui all'art. 108 comma 1 del TUIR.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario, ma esclusivamente rapporti di noleggio nei quali è prevalente l'aspetto dell'utilizzo del bene rispetto alla potenziale finale acquisizione delle medesime, valutando il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	45.753	(33.826)	11.927
<i>Totale</i>	45.753	(33.826)	11.927

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti in esercizi passati; il valore del fondo accantonato, sulla base delle analisi effettuate, è stato ritenuto congruo e atto a determinare in modo adeguato il presumibile valore di realizzo per i crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	8.770.441	738.682	9.509.123	9.509.123
Crediti tributari	178.677	(82.747)	95.930	95.930
Imposte anticipate	96.960	-	96.960	-
Crediti verso altri	912.101	(271.715)	640.386	640.386
Totale	9.958.179	384.220	10.342.399	10.245.439

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa; il credito complessivo per post-mortem verso CISA, in ottemperanza di quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ammonta al 31/12/2025 ad euro 406.841.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo di euro 1.000.000 è rappresentanto da investimento in attività finanziarie presso Banca di Asti sottoscritte nell'esercizio 2025.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.221.254	(977.818)	5.243.436
danaro e valori in cassa	834	813	1.647
Totale	6.222.088	(977.005)	5.245.083

Si evidenzia, come peraltro dettagliatamente esposto nel rendiconto finanziario, come la riduzione delle disponibilità liquide sia sostanzialmente equivalente all'importo risultante negli investimenti finanziari di cui sopra.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.500	5.650	8.150
Risconti attivi	205.935	(75.581)	130.354
Totale ratei e risconti attivi	208.435	(69.931)	138.504

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari nell'esercizio 2024.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	-	-	3.000.000
Riserva legale	600.000	-	-	600.000
Utili (perdite) portati a nuovo	2.314.508	681.968	-	2.996.476
Utile (perdita) dell'esercizio	681.968	(681.968)	134.995	134.995

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31; il fondo per rischi ed oneri rileva accantonamenti di natura prudenziale, derivanti da possibili future fattispecie, allo stato non specificamente e puntualmente individuabili, anche riferibili agli effetti degli importanti

conferimenti ricevuti in passati esercizi, ma nel loro complesso con una ragionevole probabilità di verificarsi, in funzione della tipicità dell'attività svolta, con particolare riferimento alle evoluzioni normative e regolamentari inerenti il comparto ambientale in generale e nello specifico della Città Metropolitana di Torino; nel 2025 il fondo in oggetto è rimasto invariato.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	319.000	319.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.066.711	308.904	129.502	179.402	1.246.113

Debiti

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai debiti sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.551.381	1.331.019	4.882.400	4.882.400
Debiti tributari	221.633	(221.633)	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	271.418	(45.526)	225.892	225.892
Altri debiti	1.698.633	(49.052)	1.649.581	1.649.581
Totale	5.743.065	1.014.808	6.757.873	6.757.873

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.408.324	(86.664)	7.321.660
Risconti passivi	4.123	(3.296)	827
Totale ratei e risconti passivi	7.412.447	(83.368)	7.322.487

I ratei e risconti passivi sono pari ad € 7.322.487. Si riferiscono ad oneri di competenza 2025 con erogazione futura verso il personale dipendente e altre partite di valore residuale e, prevalentemente, al costo presunto per il post mortem della discarica di Grosso, complessivamente considerata, (lotto 2 e lotto 3), classificato, in continuità con i precedenti esercizi, nella voce ratei passivi pluriennali, ammontante al 31/12/2025 ad euro 6.728.411,98 al netto degli utilizzi già intervenuti.

L'importo totale di perizia per i lotti 2 e 3 congiunti e ottimizzati – tenuto conto dell'avvenuto completamento del capping lotto 2 e quindi al netto dello stesso, e al lordo degli oneri post conduzione già rilevati- ammonta a euro 8.285.081 (che corrisponde al valore totale nominale della presunta passività post-mortem, stimata (nell'esercizio 2024) con specifica perizia, confermata nelle sue risultanze anche per il 2025, in base ad elementi di stima il più possibile oggettivi, tenuto peraltro conto delle complessità derivanti dal contemporaneo funzionamento di due vasche separate e dei lavori di investimento in corso per il completamento dell'intero intervento, rispetto al quale è in fase di formalizzazione conclusiva il percorso inerente l'avvio della costruzione del lotto 4.

Nelle more dell'avvio della costruzione del lotto 4 di cui sopra SIA ha utilizzato nel 2024/2025 ed utilizzerà anche nel 2026, come previsto nella programmazione dei conferimenti da ricevere, volumetrie residue utilizzabili per complessivi 101 mila mc.

Per quanto concerne la determinazione dell'importo complessivo del futuro post mortem le indicazioni dei principi contabili nazionali, in esercizi passati non perfettamente applicabili alla fattispecie in oggetto, sono state integrate, per quanto necessario, con le indicazioni del principio contabile IAS 37, ora sostanzialmente recepite anche dal principio OIC 31, in particolare per quanto concerne le modalità di valutazione degli importi da iscriversi su un profilo temporale futuro molto ampio, mantenendo costanza di principi rispetto ai precedenti esercizi, con adeguamento del valore di perizia tecnica in funzione degli effetti finanziari su un arco temporale particolarmente lungo quale quello di cui trattasi.

Nell'esercizio 2025 l'importo del post mortem è stato oggetto di adeguamento in funzione della passività complessivamente stimata e del grado di utilizzo della stessa in relazione alla volumetria ancora disponibile, con invarianza del credito verso CISA concernente il lotto 2, pari ad euro 406.841 definitivamente fissato; nell'esercizio 2019, al fine di recepire le risultanze dell'andamento del primo esercizio intero di post-conduzione del lotto 2 e, pur ipotizzandone un futuro naturale e significativo miglioramento, si era prudenzialmente ritenuto di appostare una passività aggiuntiva quantificata in euro 85.000, che è stata confermata invariata anche nell'esercizio 2025.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si precisa peraltro, a titolo di informazione, che la società ha ricevuto specifiche garanzie fideiussorie da parte di compagnie assicurative a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un importo totale di somme garantite pari ad euro 6.008.110; inoltre sono state stipulate polizze a favore dello Stato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per un totale di somme garantite pari a euro 383.791 .

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni (euro 17.341.134) risulta prevalentemente costituita da ricavi derivanti dai vigenti contratti di servizio con CISA e con ATO – R.

La voce Altri ricavi e proventi (euro 354.123) comprende ricavi di natura residuale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto l'attività è interamente svolta nell'ambito locale di riferimento dei soci nello svolgimento dei compiti dagli stessi attribuiti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio

è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce b.6) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (euro 264.021) contiene prevalentemente acquisti di gasolio ed altri materiali per il funzionamento operativo della discarica.

La voce b. 7) "Costi per servizi" (euro 7.127.828) può essere dettagliata come segue:

Smaltimenti rifiuti	1.195.808
Smaltimento percolato	1.067.360
Costi gestione veicoli aziendali	1.223.226
Costi per progetti per Consorzio CISA	1.195.828
Servizio da terzi trattamento ingombranti	728.513
Movimentazione scarrabili	399.294
Altri servizi	1.317.799
Totale voce b. 7)	7.127.828

La voce b.8) "Costi per godimento di beni di terzi" contiene prevalentemente oneri derivanti da noleggio di mezzi operativi, in discarica e sul territorio.

La voce b.9) "Costi per il personale" comprende il costo del personale dipendente e assimilati, compresi lavoratori interinali, per l'esercizio 2025, comprensivo di oneri per TFR.

La voce b.11) "Variazioni delle rimanenze" rileva un valore di euro 33.826 che costituisce la variazione netta delle rimanenze di materiali di consumo e altri beni al 31/12/2025 rispetto al 31/12/2024, in riduzione.

La voce b.14) "Oneri diversi di gestione" contiene oneri di carattere generale per euro 403.665 complessivi.

Le voci Ammortamenti e svalutazioni sono già state commentate nella parte inerente lo stato patrimoniale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

L'importo degli oneri finanziari è pari ad euro 7.438, mentre i proventi ammontano complessivamente ad euro 127.657.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; non sono state rilevate imposte differite. L'importo per le imposte correnti è pari a euro 307 mila comprensivo di IRES e IRAP.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	31	107	139

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi e i rimborsi spese spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	0	24.444	24.444

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.500	8.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni effettuate in base a quanto previsto nel contratto di servizio con il Consorzio CISA e con i Comuni soci di entrambi i soggetti.

L'attività relativa al contratto di servizio riguarda essenzialmente lo scambio di beni e soprattutto la prestazione di servizi. Tali operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, e dettagliatamente esposte in bilancio e nel corpo della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Si informa che la Società SIA SRL fa parte della Rete di Impresa "CORONA NORD OVEST" costituita con atto notarile nel 2014 e ad oggi composta dalle società ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA Srl.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico rilevato dal presente bilancio; non ci sono al momento attuale individuabili elementi tali che possano comportare impatti significativi in

relazione al tema della continuità aziendale, con il riferimento temporale richiesto dai vigenti principi contabili, sia in quanto le attività societarie procedono con sostanziale regolarità sia per la struttura patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2024; pertanto il bilancio dell'esercizio viene redatto con gli ordinari criteri.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2025 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici, se non quelli concessi alla generalità delle imprese;
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici (in particolare ATO R -ora AR Piemonte - e CISA) dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, e non di contributi o liberalità, che, anche in base alle più recenti indicazioni, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio ammonta pressoché alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione.

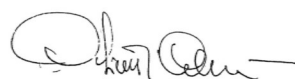
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ciriè, data 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Celestina Olivetti



**RELAZIONE DELLA SOCIETA'
DI REVISIONE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

Ai Soci della
Servizi Intercomunal per l'Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Servizi Intercomunal per l'Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 15 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Gianluca Coluccio
(Socio)

SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE S.r.l.

Sede in Ciriè (TO) – Via Trento n. 21/D

Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v. – Reg. Imp. 08769960017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale della società **Servizi Intercomunalì per l'Ambiente S.r.l.** ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia i seguenti dati principali:

- Totale attivo: **Euro 22.376.944** (Euro 21.137.699 al 31/12/2024)
- Patrimonio netto: **Euro 6.731.471** (Euro 6.596.476 al 31/12/2024)
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: **Euro 17.695.257** (Euro 16.973.932 al 31/12/2024)
- Utile d'esercizio: **Euro 134.995** (Euro 681.968 al 31/12/2024).

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.P.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 15/04/2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto le proprie funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio sindacale ha:

- assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; nel corso del 2025 le sedute del C.d.A. sono state n.10 e presenziato alle 2 assemblee dei soci;
- ottenuto dagli amministratori, con periodicità adeguata, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- effettuato verifiche periodiche, con cadenza prevalentemente trimestrale, esaminando i libri sociali e i dati contabili.

Il Collegio sindacale ha scambiato tempestivamente con il revisore legale dei conti le informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha altresì mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e con gli organismi preposti al controllo analogo, non rilevando criticità significative in ordine all'assetto dei controlli interni, al rispetto del Modello Organizzativo adottato né situazioni tali da richiedere specifiche segnalazioni."

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni oltre a quelli previsti dalla legge.

2. Osservazioni sull'attività di amministrazione e sulla gestione sociale

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati fatti o atti di gestione censurabili né operazioni non conformi alla legge, allo statuto o ai principi di corretta amministrazione.

Le operazioni di maggiore rilievo dell'esercizio, descritte nella Relazione sulla gestione, riguardano principalmente:

- l'attività ordinaria di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani per i comuni soci in base al contratto di servizio con CISA;
- l'attuazione nel corso del 2025 per conto del Consorzio CISA in veste di soggetto attuatore degli investimenti PNRR relativamente ai tre progetti beneficiari di contributo sulla base dei dossier di candidatura predisposti dalla stessa SIA:
 - a) nuove attrezzature per la misurazione puntuale nei 13 comuni gestiti a Tariffa Puntuale;

- b) realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta a Cirié;
- c) realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta a Grosso;
- l'adeguamento dell'importo del post mortem in funzione della passività complessivamente stimata e del grado di utilizzo della stessa in relazione alla volumetria ancora disponibile, con invarianza del credito verso CISA concernente il lotto 2, pari ad euro 406.841 definitivamente fissato;
- il monitoraggio degli effetti economico-finanziari derivanti dall'incremento dei costi di smaltimento del percolato correlati alla disciplina PFAS, nonché l'attenzione posta agli sviluppi autorizzativi relativi all'ampliamento volumetrico del Lotto 3 e alla realizzazione del Lotto 4 della discarica di Grosso, elementi ritenuti strategici ai fini della continuità operativa di medio-lungo periodo;

3. Osservazioni sul bilancio di esercizio e sulla Nota Integrativa

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026.

Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) e ai principi contabili nazionali OIC, come novellati dal D.Lgs. 139/2015. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi rispettivamente previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile.

Dalla nostra attività di vigilanza e dall'esame del bilancio non sono emersi rilievi su:

- la rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e di vigilanza;
- la conformità del bilancio alle norme di legge applicabili;
- la correttezza dei criteri di valutazione adottati, in continuità con l'esercizio precedente;
- la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite nella Nota Integrativa.

Con riguardo ai criteri di valutazione più significativi si segnala quanto segue:

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate risultano coerenti con l'utilizzo e la vita utile stimata dei cespiti. Il fondo ammortamento totale delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 ammonta complessivamente a Euro 22.904.952.

“I **ratei e risconti passivi**, pari a Euro 7.322.487, includono in misura prevalente gli stanziamenti correlati agli oneri futuri di gestione post-operativa, ripristino ambientale e post mortem della discarica, determinati sulla base di perizia tecnica specialistica periodicamente aggiornata. Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sulla ragionevolezza metodologica del processo valutativo adottato dagli amministratori, prendendo atto delle verifiche svolte dal revisore legale e della coerenza dell'impostazione con il principio di prudenza e con il quadro normativo di settore.”

I **crediti verso clienti** (Euro 9.509.123) sono esposti al presunto valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 166.000, la cui entità è stata ritenuta adeguata.

“Si raccomanda il costante monitoraggio dei tempi medi di incasso, in considerazione dell'incremento dei crediti dell'attivo circolante rispetto all'esercizio precedente.”

Richiamiamo infine quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SLA al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

4. Osservazioni sulla Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione e allegata al bilancio, descrive in modo adeguato l'andamento della gestione, la situazione della Società, i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio sindacale ha verificato la coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, ritenendola conforme alle risultanze contabili.

Sul punto richiamiamo inoltre quanto riportato dal revisore legale nella sua relazione ovvero come *“A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.”*

5. Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio 2025, pari a **Euro 134.995** interamente a **riserva utili a nuovo**, in linea con la consolidata politica societaria di patrimonializzazione della Società.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa. La scelta risulta coerente con l'esigenza di rafforzamento patrimoniale, anche alla luce dei rilevanti impegni prospettici connessi agli investimenti infrastrutturali, ai progetti PNRR e ai potenziali oneri ambientali futuri.”

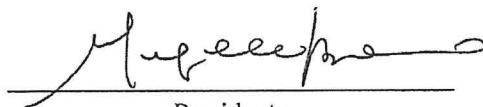
6. Giudizio sul bilancio

A seguito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e dell'esame del bilancio, il Collegio Sindacale esprime **giudizio positivo** sulla proposta di approvazione del bilancio di esercizio della società Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

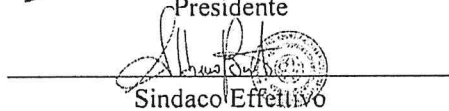
Il presente Collegio, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, ringrazia i Soci per la fiducia accordata.

Ciriè, lì 28 Aprile 2026

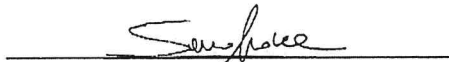
Il Collegio Sindacale



Presidente



Sindaco Effettivo



Sindaco Effettivo